

rapporto annuale

16



**inclusione
andicap ticino**

indice

4	comitato
5	relazione del presidente
5	un anno in breve
6	promozione dell'inclusione
6	barriere architettoniche
8	consulenza giuridica
9	sport
10	formazione
11	azienda
12	comunicazione
12	attività & progetti
13	raccolta fondi
14	relazione finanziaria
16	bilancio
17	conto economico

comitato

Emidio Borradori
membro

Gian Carlo Dozio
membro

Sergio Zufferey
presidente

Nicola Zorzi
vice presidente



Sergio Mencarelli
membro

Gian Paolo Donghi
membro

Giovanna Viscardi
membro

Marzio Proietti
direttore

«lavoriamo con convinzione per garantire la parità di trattamento per tutti»

relazione del presidente

Il 2016 è stato un anno particolarmente ricco di cambiamenti ed eventi importanti.

Come avete sicuramente potuto constatare, è stato deciso che il nome FTIA (Federazione Ticinese Integrazione Andicap), a partire dal 01.01.2017, avrebbe lasciato il posto a *inclusione handicap ticino*. Sì, esattamente come lo vedete: scritto tutto in minuscolo e per esteso, senza abbreviazioni o acronimi.

I grandi rivolgimenti politici ed economici a livello mondiale impongono spesso il cambiamento come strumento per migliorare e adattare la propria condizione. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ha evidenziato la necessità di adottare il concetto di inclusione nelle politiche sociali. Purtroppo però, le preoccupazioni dovute al mercato del lavoro o all'immigrazione, ostacolano alcune proposte di miglioramento delle condizioni delle persone con handicap, degli anziani e delle categorie più sfavorite.

A seguito di queste riflessioni, l'adeguamento della percezione della disabilità attraverso l'inclusione è diventata una necessità anche per noi. Un adattamento avvenuto con mezzi limitati poiché preferiamo destinare la

maggior parte dei contributi ad attività a favore delle persone con disabilità.

Negli ultimi anni notiamo con rammarico che le grandi istituzioni cercano sempre più spesso di ottimizzare le loro strutture organizzative. Ne è la prova quanto successo con le Ferrovie Federali Svizzere (FFS) l'anno scorso. Le veementi ed immediate reazioni della stampa e della popolazione hanno però costretto la ferrovia a proporre una soluzione alternativa che, si spera, potrà soddisfarci al meglio.

Anche nel 2016 la nostra associazione è stata interpellata in vista di alcune importanti revisioni in ambito legislativo. Questo dimostra il valore e l'importanza del nostro ente a livello cantonale e federale. In conclusione, durante l'anno in esame, il Comitato si è riunito 12 volte ed i singoli membri hanno partecipato a diverse manifestazioni e/o altre riunioni. Ringrazio tutti loro per il grande impegno dimostrato nel sostenere *inclusione handicap ticino*.

Sergio Zufferey
presidente

un anno in breve

Quello in esame è senz'altro stato un anno particolare che ci ha visti impegnati su più fronti: in primis, quello relativo al cambio di nome e immagine. Dopo ben 43 anni di onorato servizio abbiamo infatti abbandonato il vecchio nome e la vecchia immagine, ma non abbiamo smesso di credere ed agire concretamente per dare dignità alle persone con disabilità per fare in modo che la società possa includere tutti, senza distinzioni.

Come per ogni cambiamento, è sempre delicato lasciare ciò che si conosce per qualcosa di nuovo o di diverso. Il processo è stato tuttavia il naturale seguito dell'elaborazione e dell'adozione della mappa strategica sviluppata negli anni 2014-2015.

A livello operativo è stato possibile portare avanti le attività di consulenza alle persone negli ambiti delle assicurazioni sociali, delle questioni legate alla parità dei diritti e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, rispondendo ad oltre 750 sollecitazioni (persone con disabilità, enti ed organizzazioni). Gli ambiti del lavoro e della formazione, rappresentati dai settori Azienda e Formazione, hanno seguito 72 persone in totale. Per alcuni è stato anche possibile trovare posti di lavoro o stage di post formazione. Ai corsi sportivi hanno partecipato oltre 150 persone, grazie al sempre lodevole impegno di monitori e volontari. La comunicazione, attraverso il sito internet e il Notiziario ha raggiunto, come al solito, un numero ragguardevole di persone. Sul fronte delle sensibilizzazioni,

gli interventi presso le scuole, le imprese dei trasporti e le associazioni professionali hanno visto la partecipazione di oltre 400 persone. Tutto ciò, senza contare le quotidiane richieste di informazioni che ci giungono attraverso il telefono, la rete o i contatti personali. Anche a livello politico si è lavorato parecchio partecipando a gruppi di lavoro, rispondendo a consultazioni e fornendo supporto/collaborazione a diversi enti pubblici.

Vi sono naturalmente state anche delle difficoltà: infatti non è purtroppo sempre possibile dare seguito a tutte le richieste in tempi brevi. A livello finanziario l'esercizio 2016 non è stato soddisfacente. Si è pertanto dato avvio alla ricerca di soluzioni per correggere la situazione.

È importante sottolineare che, quanto citato sopra, è tuttavia possibile solo grazie al concorso di diversi elementi: da una parte il concreto impegno dei nostri collaboratori, ai quali va il mio personale ringraziamento, dall'altra l'importante sostegno finanziario degli enti pubblici, che, attraverso verifiche e audit, valutano molto positivamente la qualità delle nostre prestazioni. Non da ultimo va ricordato anche il contributo di privati, organizzazioni ed enti che, attraverso offerte, donazioni e collaborazioni di varia natura, ci permettono di coprire, quest'anno purtroppo solo parzialmente, i costi non finanziati dall'ente pubblico.

Marzio Proietti
direttore

promozione dell'inclusione

Il settore della promozione dell'inclusione ha vissuto, negli ultimi anni, una rapida crescita. Questa non in termini di risorse umane, ma bensì di attività e progetti, indice di una volontà di riconoscere sempre più le persone con disabilità come parte integrante della società, come è assolutamente giusto che sia. Per questo motivo possiamo affermare che gli sforzi compiuti negli ultimi anni hanno avuto un riscontro positivo sull'opinione pubblica. È altresì vero che, un numero sempre crescente di attività e progetti comporta una mole di lavoro sempre maggiore che il personale attualmente presente all'interno dell'associazione non sempre riesce a gestire come desiderato. Nel 2016 è partito ufficialmente il corso di formazione, indirizzato agli autisti del mezzo di trasporto pubblico su gomma, organizzato in collaborazione con ASTAG (associazione svizzera dei trasportatori stradali) e le aziende di trasporto pubblico presenti sul territorio ticinese. Un

ottimo esempio di lavoro sinergico con obiettivi comuni. L'anno scorso abbiamo tenuto 10 giornate di corso per un totale di circa 160 partecipanti.

Oltre al corso citato prima, abbiamo continuato a presenziare, su richiesta, presso alcune scuole medie del Cantone. Le sensibilizzazioni nelle scuole dell'obbligo vengono svolte spesso anche in collaborazione con gli altri enti presenti sul territorio ticinese. Riteniamo infatti importante e necessario, con i giovani, parlare a 360 gradi di disabilità, cercando di approfondire il più possibile. Solo così possiamo augurarci, per il prossimo futuro, una società pienamente inclusiva che non necessita di sottolineare le differenze fra individui.

Sara Martinetti
responsabile comunicazione

barriere architettoniche

Lo scorso anno è stato caratterizzato da un aumento abbondante di richieste da parte di persone anziane, confrontate con problemi di ordine motorio ed interessate ad eliminare le barriere architettoniche presso la propria abitazione. Il tutto per un numero complessivo di 89 interventi. Quanto si affermava negli scorsi anni in relazione all'aumento del numero di anziani con difficoltà motorie, è realtà e i fatti lo stanno a dimostrare.

casi abbiamo invece provveduto alla segnalazione di non conformità del progetto. Nella maggioranza dei casi il progetto è stato poi aggiornato secondo le nostre indicazioni senza complicazioni di sorta. Come sempre il miglioramento apportato si è rivelato positivo non solo per i disabili, ma per l'intera comunità.

 **579**
verifiche di domande di costruzione

Tra le varie attività è utile anche segnalare l'esecuzione del progetto LimitOFF che si pone quale obiettivo il ribassamento dei marciapiedi negli incroci e negli attraversamenti pedonali della parte piana della città di Locarno. Questo è stato possibile soprattutto grazie alla presenza di Kiril Popov, un civilista architetto, che ha rilevato l'intero comprensorio e collaborato nella stesura dei piani di dettaglio.

Questo progetto sarà realizzato nei prossimi anni grazie ai mezzi finanziari messi a disposizione dal Lions Club di Locarno.

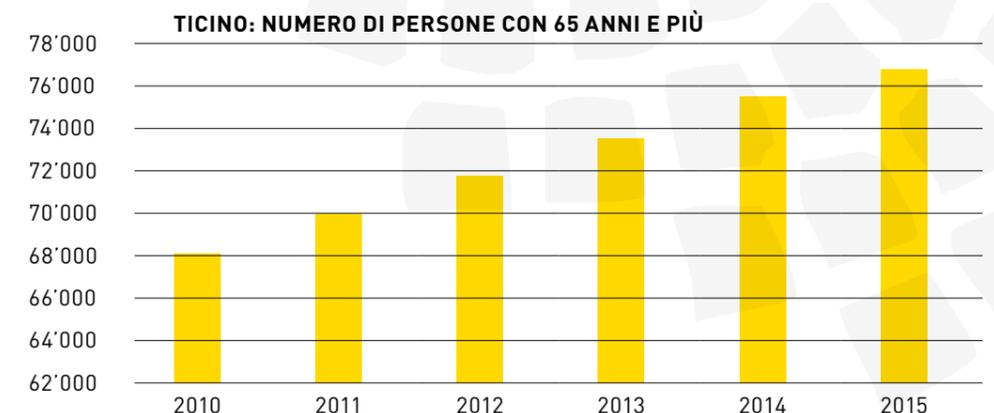
Luca Bertoni
responsabile barriere architettoniche

 **89**
consulenze a persone

 **29**
consulenze a professionisti ed enti pubblici

Nel settore delle domande di costruzione lo scorso anno sono state verificate poco meno di 580 domande. Poco oltre la metà era soggetta all'art. 30 della Legge edilizia cantonale e, di queste, il 25% presentava alcune irregolarità che in 14 casi hanno costretto *inclusione handicap ticino* ad esercitare il diritto di opposizione. In altri 62

«l'aumento del numero di anziani con difficoltà motorie è realtà e i fatti lo stanno a dimostrare»



Dati dell'Ufficio federale di statistica.

consulenza giuridica

ASSICURAZIONI SOCIALI

Il 2016 è stato il 27° anno di Consulenza Giuridica Andicap, un servizio *inclusione handicap ticino* in collaborazione con atgabbes, pro infirmis e unitas. Un'attività che permette di garantire un servizio giuridico di qualità nell'ambito delle assicurazioni sociali, trasversale alle varie disabilità.

Con una media di oltre l'80% di esito positivo degli interventi (per i ricorsi il tasso di riuscita è stato del 91%), possiamo ritenerci oltremodo soddisfatti, visto che le condizioni per ottenere le prestazioni delle assicurazioni sociali stanno diventando sempre più difficili.

Metà dei dossier riguarda l'AI, in particolare il diritto ad una rendita e l'applicazione dei dati statistici sulla struttura dei salari secondo la nuova modalità di raccolta, che hanno innalzato notevolmente i salari utilizzati per il confronto dei redditi nella determinazione del grado d'invalidità. Il Tribunale federale ha ammesso che tali dati non sono i più indicati per il calcolo del grado d'invalidità, ma sono da utilizzare in attesa di modifiche nella raccolta da parte dell'Ufficio federale di statistica. Ciò rende difficile giungere ad un grado invalidante dante diritto ad una rendita o ad una riqualifica professionale, specialmente se la persona riceveva uno stipendio basso prima di divenire inabile al lavoro e se, dal punto di vista medico-teorico, cambiando professione potrebbe presentare una determinata capacità lavorativa residua. Aumento delle difficoltà pure per quei giovani che, a causa dell'andicap, non hanno acquisito conoscenze professionali sufficienti. Fino ad alcuni anni fa, per i giovani che avevano seguito una formazione allora detta empirica, l'AI utilizzava quale reddito da valido per procedere al confronto dei redditi, la media dei salari di tutti i

80
dossier
nel 1990

585
dossier
nel 2016

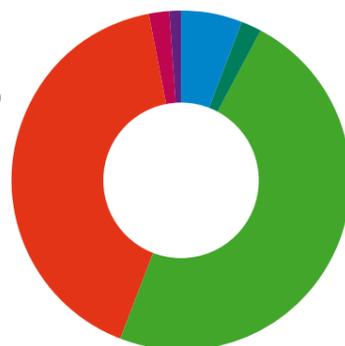
PARITÀ DI DIRITTI

Il servizio di consulenza giuridica in ambito parità di diritti è un servizio di *inclusione handicap ticino* fornito in collaborazione con l'ente cappello nazionale *Inclusion Handicap*. Il 2016 ha visto concretizzarsi molti corsi di formazione e di sensibilizzazione che hanno avuto varie

lavori che avrebbero potuto essere svolti se non ci fosse stato un danno alla salute. Ora questo automatismo non è più garantito e bisogna verificare da caso a caso se la formazione pratica svolta permette o meno di lavorare sul libero mercato come un'altra persona.

dossier 2016 suddivisi per tipologia di handicap

- 6% mentale
- 2% uditivo
- 48% fisico
- 41% psichico
- 2% visivo
- 1% dipendenze



nel 22% dei casi si trattava di un poliandicap, quindi più problematiche assieme

Si sono registrate anche molte situazioni concernenti l'assegno per grandi invalidi per maggiorenni, dove spesso l'AI non tiene sufficientemente conto della problematica psichica e della possibilità di accordare un assegno di grado lieve per la necessità di accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana. Problemi anche con l'assegno per grandi invalidi per minorenni, dove vige la prassi restrittiva di applicazione delle direttive federali nelle quali è fissata un'età per ogni singolo atto quotidiano, al di sotto della quale anche un bambino senza disabilità necessita di aiuto. Abbiamo vinto un importante ricorso in merito all'età quando un ragazzo si può considerare autonomo nell'atto del coricarsi e dell'alzarsi la mattina dal letto (acquisizione del ritmo sonno/veglia): per l'AI questo limite era ai 15 anni, mentre il tribunale ci ha dato ragione fissando il limite agli 11 anni.

Paolo Albergoni
responsabile consulenza giuridica handicap

ripercussioni positive. Segnaliamo l'inizio della collaborazione con le aziende degli autotrasportatori regionali e con i collaboratori della Sezione mobilità del Dipartimento del territorio. Congiuntamente sono stati affrontati i vari problemi d'accessibilità agli autotrasporti regionali e ora si stanno approntando soluzioni praticabili con particolare riferimento alle fermate dei bus.

Sono stati consolidati i rapporti di collaborazione con diverse organizzazioni delle persone con disabilità, si è creata una buona rete di contatti che favorisce il modo di affrontare e di risolvere molti problemi segnalatici, sono

in 7 anni un aumento del **307%**
da 29 casi e progetti trattati nel 2009 a 118 nel 2016

stati raggiunti gruppi di persone sempre più ampi che anno ricevuto informazioni concordanti e hanno permesso di migliorare la terminologia utilizzata.

L'eco positivo di tali formazioni sta inoltre favorendo la creazione di ulteriori corsi indirizzati ad un vasto pubblico. Dal prossimo anno saranno organizzate giornate di formazione per i collaboratori dell'amministrazione cantonale, formazione coordinata dall'Istituto cantonale della formazione continua.

Va poi ricordato il costante aumento del numero delle segnalazioni di disparità di trattamento in diversi ambiti della vita che ci stimolano a trovare soluzioni per il singolo caso ma, contemporaneamente, ci spronano a sviluppare nuove vie percorribili da tutti e atte a promuovere la parità. Citiamo quale esempio la realizzazione di chiare schede informative su temi puntuali, l'informazio-

sport

Mantenersi in forma, liberarsi dallo stress accumulato durante la giornata oppure stimolati dall'ambizione di sfidare i propri limiti. Le motivazioni che spingono ognuno di noi a praticare sport possono essere di varia natura. Oltre ad essere un piacevole pretesto per prendersi cura di sé e coltivare le proprie amicizie, l'invito a praticare sport si rinnova costantemente. Il servizio sport di *inclusione handicap ticino* è lieto di constatare che questo processo è in continua evoluzione e si preoccupa di mantenere questa offerta sempre accattivante e attuale.

Nel 2016 sono circa 150 gli atleti che siamo riusciti a coinvolgere nei nostri corsi. Tra i soggiorni invernali spiccano i vari corsi per appassionati di sci e snowboard. Il resto dell'anno ha avuto altri momenti di svago con un fine settimana e un corso polisportivo, la settimana di alpinismo integrato ed un'altra di escursionismo. Dulcis in fundo, ha chiuso il programma estivo la settimana di barca a vela attorno all'Isola d'Elba.

Anche le manifestazioni previste durante l'anno hanno visto una buona partecipazione: dalla giornata sportiva cantonale al piediquiz, dalla gita in bicicletta sul piano di Magadino alla giornata di minigolf, senza dimenticare i meeting di nuoto di Locarno e Lugano.

Il programma di rieducazione equestre si indirizza poi ai meno agili offrendo così un elemento di complemen-

ne generale, nuovi corsi o azioni di sensibilizzazione che coinvolgono anche enti terzi.

Nel 2016 la Confederazione ha presentato il suo primo rapporto alla Commissione ONU in merito all'applicazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità a cui è stata allegata anche una presa di posizione da parte di Inclusion Handicap. Un rapporto dettagliato in questo ambito verrà pubblicato il prossimo anno. Atteso per il 2017 anche il rapporto sullo sviluppo della politica nazionale a favore delle persone con disabilità che, si spera, aiuterà tutti ad avvicinarsi sensibilmente alla parità di diritti in ogni ambito della vita.

Paola Merlini
giurista, consulenza giuridica parità di diritti

dossier 2016 suddivisi per tipologia

- 44% informazioni brevi
- 7% consulenze
- 49% attività di promozione della parità



arietà alle attività più intense. Grazie alla collaborazione con i vari gruppi affiliati, le possibilità per praticare sport regolarmente non mancano.

Tra le novità di quest'anno segnaliamo la partecipazione al meeting internazionale di atletica leggera "Galà dei Castelli" a Bellinzona. Eventi di questo tipo vanno preparati ed accompagnati nel dettaglio per permettere agli atleti, ai loro allenatori e ai sostenitori giunti allo stadio comunale di Bellinzona apposta per applaudirli, di godersi ogni istante di una serata indimenticabile e sportivamente emozionante!

Non è tanto la performance che viene premiata, quanto il percorso svolto da ognuno in vista di questo appuntamento. Allenarsi con regolarità, non farsi scoraggiare durante questo percorso (partenza con lo sparo, chi va più veloce, la fatica, le intemperie, ecc.), affrontare questa sfida (correre davanti ad una tribuna piena di spettatori) e viverla fino in fondo senza tirarsi indietro. L'inclusione, e l'integrazione prima, sono al tempo stesso finalità e processi. Lo sport offre molte possibilità per vivere esperienze, spesso positive, che avvicinano le persone. Dalla condivisione e dallo scambio reciproco, il seguito è da scoprire e costruire.

Giovanna Ostinelli
responsabile sport

formazione

Il settore Formazione di *inclusione handicap ticino* svolge su mandato dell'Assicurazione Invalidità (AI) dei provvedimenti professionali nel settore commerciale. Offriamo 20 posti che nel 2016 sono stati occupati da 34 persone, per un totale di 39 mandati (qualcuno ha seguito più provvedimenti):

- 23 persone hanno seguito una formazione o una riqualifica professionale (di cui 5 hanno completato il loro apprendistato: 1 assistente d'ufficio e 4 impiegati di commercio AFC);

- 13 persone hanno svolto un accertamento professionale (verifica delle attitudini personali, delle competenze pratiche nell'ambito commerciale e delle conoscenze scolastiche residue);

- 3 persone hanno ripreso il contatto con il mondo del lavoro attraverso una misura di reinserimento socio-professionale.

Abbiamo inoltre offerto l'opportunità a 6 allievi delle scuole medie o delle scuole speciali di svolgere uno stage d'orientamento professionale.

La nostra prestazione viene remunerata sulla base delle giornate di presenza delle persone in formazione e sulle ore di sostegno scolastico eseguite. Nel 2016 abbiamo fatturato 3'582 giornate e 1'539 ore, per un totale di CHF 1'123'476.-. Annualmente sottostiamo ad un controllo qualità da parte dell'AI e, per il terzo anno consecutivo, la valutazione nei nostri confronti è stata positiva sia sulla prestazione, sia sulla collaborazione offerte.

L'attività di formazione viene svolta sia presso la sede in via Linoleum, sia presso la stazione di Giubiasco.

Il 2016, per il settore Formazione sarà ricordato soprattutto per l'annuncio da parte delle FFS di terminare la collaborazione, a partire dal 01.01.2018, con le agenzie terze, che per noi significa chiudere lo sportello FFS di "alla stazione". Ci siamo subito attivati affinché ciò non avvenisse, chiedendo anche il sostegno della popolazione. Nel mese di novembre abbiamo sottoscritto una lettera d'intenti con le FFS, con il Comune di Giubiasco e con la Commissione Regionale dei trasporti del Bellinzonese (sono stati avviati 3 progetti), al fine di mantenere gli attuali 5 posti di formazione e 4 posti di lavoro.

La cifra d'affari generata dallo sportello FFS è stata di CHF 996'766.-. La soddisfazione della clientela è sempre stata alta e non abbiamo ricevuto reclami particolari.

Oltre ad attività legate alla vendita e alla consulenza di titoli di trasporto per le FFS, offriamo servizi commerciali e uno sportello comunale fuori orario per Giubiasco.

I lavori commerciali svolti per i nostri clienti presso la sede e "alla stazione" generano un fatturato di ca. CHF 100'000.-. A fini formativi, restano molto importanti tutti i lavori amministrativi e di segretariato a beneficio dell'azienda (posta entrata-uscita, gestione dell'archivio, ecc.).

Il sondaggio annuale di soddisfazione delle persone in formazione ha dato un segnale di apprezzamento, con un leggero aumento rispetto allo scorso anno. Siamo fieri e questo ci sprona a cercare di fare sempre meglio.

Graziella De Nando
responsabile formazione

«inclusione handicap ticino è un partner utile e necessario»

Istituto delle Assicurazioni Sociali del Cantone Ticino (IAS)

azienda

Il settore Azienda di *inclusione handicap ticino* offre posti di lavoro secondo il proprio stato di salute sulla base della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (Lispi). I 20 posti di lavoro sono occupati da 38 persone con disabilità e rendita dell'assicurazione invalidità.

L'attività lavorativa si svolge negli ambiti commerciali, segreteria, assemblaggi e imbustamenti, impaginazione, grafica e stampa. Essa si rivolge ad enti, associazioni e aziende private presenti principalmente sul territorio ticinese. Lo scopo del settore è quello di offrire concreti posti di lavoro a persone con disabilità, che vengono poi retribuite sulla base del proprio rendimento, affinché sviluppino maggiori competenze professionali, accrescendo di conseguenza la loro possibilità di trovare sbocchi lavorativi presso datori di lavoro esterni. Oltre all'acquisizione di competenze professionali pratiche,

per ogni persona con disabilità viene elaborato un piano individuale che prevede pure lo sviluppo di competenze sociali.

L'anno 2016 è stato caratterizzato da diversi avvicendamenti nel personale: da una parte l'uscita del responsabile e di un coordinatore di lunga data, dall'altra l'arrivo di una nuova coordinatrice, di un monitore e di un'educatrice. Cogliendo l'occasione dell'arrivo di nuovo personale, anche l'organizzazione interna del settore è stata rivista. Per quanto riguarda invece l'attività produttiva, questa non è stata purtroppo del tutto soddisfacente: pur potendo mantenere il livello di fatturato degli scorsi anni (CHF 963'000.-, +6.5% rispetto al 2015), vi è stato un calo nelle richieste che si ripercuoterà anche nel corrente anno dovuto.

Marzio Proietti
responsabile azienda a.i.

grado di **soddisfazione** dei collaboratori con rendita AI



I dati raccolti tramite un sondaggio anonimo indicano un grado di soddisfazione in sostanziale stabilità.



fatturato 2016

suddivisione per tipo di servizio:

- 15% contabilità
- 28% segreteria
- 11% gestione banche dati
- 11% grafica & internet
- 19% assemblaggi & spedizioni
- 16% stampe & fotocopie

38 persone con disabilità impiegate

salario medio per posto di lavoro a tempo pieno, oneri sociali compresi
CHF 39'000.-

comunicazione

Il 2016 è stato un anno impegnativo per il settore della comunicazione. L'assemblea straordinaria del 23 febbraio ha ufficializzato la decisione, già nell'aria, del cambio di denominazione dell'associazione. È stato infatti deciso che, a partire dal 01.01.2017, la FTIA (Federazione Ticinese Integrazione Andicap) cesserà di esistere per trasformarsi in *inclusione handicap ticino*. Di solito, un cambio di nome così impegnativo, necessità, ovviamente, anche di un accompagnamento adeguato dal punto di vista grafico. Per questo motivo, a costi contenuti, grazie alla collaborazione e alla flessibilità dello studio grafico Nomadesigns di Bruzella, si è proceduto alla creazione della nuova identità associativa, disegnando un logo nuovo di zecca che è stato presentato alla stampa nel mese di ottobre. Contemporaneamente si è iniziato anche con la revisione del sito web (andato online, parzialmente, ad inizio 2017) e con l'aggiornamento dei supporti con i quali comunichiamo regolarmente con i nostri soci, amici e sostenitori.

Oltre ai progetti di comunicazione istituzionale, il settore, a partire dalla fine dell'estate, è stato sollecitato per supportare i colleghi della Formazione confrontati con un caso ad alto impatto mediatico: la possibile chiusura de "alla stazione" di Giubiasco da parte delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS).

Anche se impegnati su diversi fronti, la Comunicazione, nel 2016 non ha dimenticato né di produrre la rivista associativa trimestrale *Notiziario*, né tantomeno di aggiornare costantemente il sito internet dell'ente. L'obiettivo del settore resta infatti sempre quello di mantenere vivo l'interesse dell'opinione pubblica sulle tematiche legate all'inclusione sociale delle persone con disabilità e di informare sulle attività e i progetti in corso.

Sara Martinetti
responsabile comunicazione

attività & progetti

- ci siamo chinati sull'impostazione della nostra organizzazione per capire come ottimizzare processi e risorse, innovarci e comprendere i bisogni delle persone con disabilità affinché i servizi offerti siano sempre utili e puntuali;
- abbiamo deciso un nuovo nome per l'ente – *inclusione handicap ticino* – per allinearci maggiormente a quanto prescritto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- abbiamo realizzato una nuova veste grafica da utilizzare ufficialmente a partire dal 2017;
- abbiamo valutato la soddisfazione dei clienti commerciali (settore azienda) e riscontrato una situazione positiva che ci riempie di orgoglio;
- dopo l'annuncio delle Ferrovie Federali Svizzere, abbiamo avviato tre progetti con lo scopo di mantenere 5 posti di formazione e 4 posti di lavoro (in collaborazione con FFS, Comune di Bellinzona e CRTB);
- abbiamo iniziato il progetto LimitOFF per abbattere le barriere architettoniche nella città di Locarno in collaborazione con il Lions Club Locarno;
- abbiamo collaborato all'EuroVillage di Giubiasco fornendo supporto alla buvette durante gli eventi calcistici (inserimento professionale di persone con rendita AI);
- abbiamo organizzato alcune bancarelle durante i mercatini di Natale di Giubiasco, Bellinzona e Locarno grazie al supporto di Chocolat Stella SA;
- abbiamo organizzato attività sportive al passo con i tempi con un occhio di riguardo per quelle a carattere inclusivo;
- abbiamo partecipato al Galà dei Castelli di Bellinzona;
- abbiamo risposto alla procedura di consultazione della Confederazione sulla settima revisione dell'AI dal nome: "Ulteriore sviluppo dell'AI".

raccolta fondi

La raccolta fondi è uno strumento importante per qualsiasi organizzazione che opera nel settore not-for-profit (enti di pubblica utilità senza scopo di lucro come *inclusione handicap ticino*).

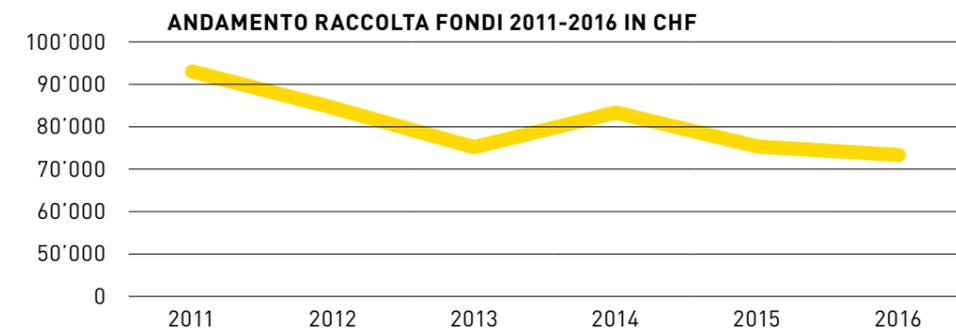
Fortunatamente, grazie ai servizi che offriamo alle persone con disabilità, sia la Confederazione, sia il Cantone sussidiano molte nostre attività. Questo significa per noi poter contare su un'entrata regolare e duratura nel tempo che ci permette di organizzare e di pianificare a medio-lungo termine.

I versamenti provenienti da privati o da aziende che, anche attraverso uno sponsoring, decidono di riconoscere le nostre attività e di supportarne l'evoluzione e la crescita, sono per noi però le donazioni più importanti perché sottolineano l'impegno concreto del singolo cittadino. Purtroppo, negli ultimi anni, probabilmente anche a causa di una congiuntura economica sfavorevole, abbiamo constatato una flessione delle entrate che, a poco

a poco, potrebbe incidere sull'offerta di servizi e sulle richieste di aiuto e/o consulenza che si presenteranno nei prossimi anni.

Il *Taccuino*, calendario 2017, è il nostro principale mezzo di raccolta fondi. Esso ha registrato nel 2016 un'entrata pari a CHF 74'559.-. La decisione di reinventarci anche in questo ambito (cessazione della collaborazione con Armando Boneff) e la presentazione grafica in doppia veste FTIA-*inclusione handicap ticino* possono aver contribuito alla diminuzione delle donazioni nel 2016. Per ovviare a quanto descritto sopra, *inclusione handicap ticino* sta ragionando e prendendo in considerazione soluzioni alternative che prevedono di potenziare e di migliorare la raccolta fondi.

Sara Martinetti
responsabile comunicazione



«grande o piccola che sia, ogni donazione è un gesto importante. Per continuare a offrire i nostri servizi abbiamo bisogno anche di te»

relazione finanziaria

L'anno 2016 chiude con una perdita di CHF 913'054.–, prima della deduzione dei sussidi e con un aumento di CHF 24'250.– rispetto alla perdita dell'anno precedente, in linea con quanto preventivato. Il risultato è dato da diverse variazioni, sia a livello dei ricavi, che ammontano in totale a CHF 3'692'038.–, sia a livello dei costi, che sono stati di CHF 4'605'092.–.

Nei ricavi da finanziamento pubblico vi è stata una diminuzione di circa CHF 100'000.– dovuta soprattutto alla diminuzione delle rette fatturate all'AI a seguito del calo delle giornate di presenza delle persone in formazione.

Nei ricavi da finanziamento privato vi è per contro stato un aumento di CHF 16'523.– dovuto a maggiori entrate da donazioni spontanee, che hanno compensato il leggero calo delle entrate generate solitamente dal *Taccuino* (il nostro principale strumento di raccolta fondi). Questo calo era in parte atteso per via dell'adozione della nuova veste grafica.

Nei ricavi da prestazioni di servizi si è registrato un aumento di CHF 18'190.–, sia per le consulenze rivolte alle persone con disabilità, sia per i corsi. Da notare che i sussidi non coprono l'integralità di questi costi, motivo per cui si debbono fatturare ai beneficiari dei forfait per le prestazioni fornite e le tasse di iscrizione ai corsi. Per i ricavi da produzione (mandati che servono per svolgere

l'attività di formazione e pagare gli stipendi dei collaboratori con disabilità) si è assistito ad un leggero aumento di CHF 24'575.–.

Deducendo dalla totalità dei ricavi i costi diretti delle prestazioni di CHF 220'747.– e quelle dei costi diretti di produzione di CHF 213'388.–, si arriva ad utile lordo di CHF 3'257'902.–, in diminuzione di CHF 16'498.– rispetto al risultato dell'anno precedente.

I costi del personale si suddividono in due gruppi, e rappresentano la gran parte dei costi dell'organizzazione. Quelli per il personale operativo ammontano a CHF 2'833'705.– (oneri sociali compresi) e quelli per il personale con disabilità ammontano a CHF 778'297.– (oneri sociali compresi).

I costi d'esercizio ammontano a CHF 472'256.–, in calo (CHF -65'262.–) rispetto all'anno precedente, per via della diminuzione dei costi dei locali e dei costi amministrativi, mentre sono aumentati i costi per manutenzioni e riparazioni.

Gli ammortamenti sono aumentati di CHF 6'671.– rispetto all'anno precedente.

Non vi sono particolari variazioni da segnalare per i costi e i ricavi finanziari e quelli estranei o straordinari.

Nel bilancio, vi è stato un aumento dell'attivo circolante di circa CHF 280'000.– dovuto soprattutto all'aumento della liquidità e degli altri crediti a breve termine. L'attivo fisso non ha invece subito variazioni di rilievo. Nel passivo è aumentato di circa CHF 316'000.– il capitale dei terzi a breve termine dovuto soprattutto all'aumento dei debiti per forniture e prestazioni. La perdita riporta-

ta a fine 2015 è stata in parte compensata con il sussidio cantonale.

Le liquidità comprendono le consistenze di cassa, i crediti postali e bancari e i titoli. Esse sono allibrate al loro valore nominale. I crediti sono iscritti al loro valore nominale. Tutti i crediti, in caso di prevedibili perdite, sono valutati al presumibile valore di realizzo mediante costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Le scorte sono stimate al loro costo di acquisto e i lavori in corso al prezzo di vendita dedotto il margine di utile lordo. L'ammortamento dell'attivo fisso materiale è registrato secondo il metodo diretto e a quote decrescenti. L'immobile non è stato ammortizzato nell'esercizio in rassegna ed è inserito a bilancio secondo il valore contabile. I debiti vengono iscritti nel bilancio al loro valore nominale. Nessuno scioglimento netto significativo di riserve latenti nell'esercizio 2016. Al momento della chiusura dei conti non vi erano controversie giuridiche o da altre dispute che potrebbero essere rilevanti per la valutazione del conto annuale. Come risulta dai dati presentati vi è un confronto con il consuntivo 2015 e il preventivo 2017.

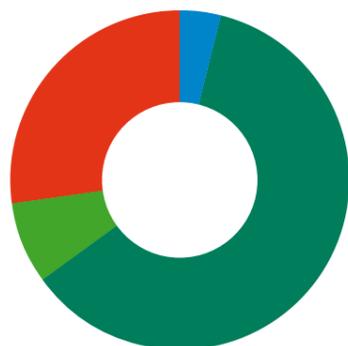
Marzio Proietti
direttore

struttura dei costi per l'anno 2016



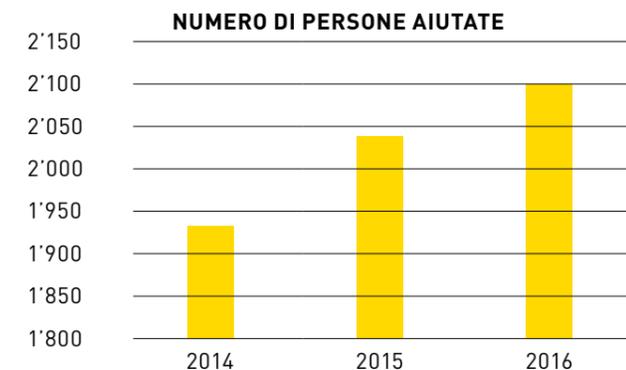
62% costi per il personale
17% costi per il personale con disabilità
5% costi diretti di prestazioni
5% costi diretti di produzione
11% costi d'esercizio e ammortamenti

«i sussidi pubblici non coprono l'integralità dei costi, ringraziamo quindi tutte le ditte che ci affidano dei lavori ed i privati che ci aiutano attraverso donazioni spontanee»



struttura dei finanziamenti per l'anno 2016

4% finanziamento privato
61% finanziamento pubblico
8% ricavi da prestazioni di servizi
27% ricavi da produzione



«per oltre 2'000 persone siamo un punto di riferimento importante al quale rivolgersi per problematiche legate alla disabilità»

bilancio

attivo	31-12-2016	31-12-2015
	CHF	CHF
liquidità	849'933	704'952
crediti per forniture e prestazioni	675'546	643'129
altri crediti a breve termine	139'034	48'523
scorte e prestazioni da fatturare	21'000	21'000
ratei e risconti attivi	52'515	39'885
attivo circolante	1'738'028	1'457'488
immobilizzazioni materiali	136'645	135'330
immobilizzazioni immobiliari	2'378'000	2'378'000
attivo fisso	2'514'645	2'513'330
totale attivo	4'252'673	3'970'818
passivo	31-12-2016	31-12-2015
	CHF	CHF
debiti per forniture e prestazioni	448'738	309'585
altri debiti onerosi a corto termine	600'000	500'000
altri debiti a breve termine	106'607	59'610
ratei e risconti passivi	173'450	143'276
capitale dei terzi a breve termine	1'328'795	1'012'471
accantonamenti	202'058	197'058
prestito ipotecario	2'018'000	2'042'000
capitale dei terzi a lungo termine	2'220'058	2'239'058
capitale proprio	14'029	14'029
capitale fondi vincolati DSS	866'837	1'752'886
fondi liberi	881'504	774'783
utile (+) / perdita (-) riportata	-145'496	-933'605
perdita d'esercizio	-913'054	-888'804
capitale proprio	703'820	719'289
totale passivo	4'252'673	3'970'818

conto economico

	consuntivo 2016	consuntivo 2015	preventivo 2017
	CHF	CHF	CHF
finanziamento privato	136'415	119'891	115'000
finanziamento pubblico	2'265'906	2'366'794	2'260'800
ricavi da prestazioni	308'675	290'485	275'000
ricavi da produzione	981'042	956'467	1'080'000
costi diretti di prestazioni	-220'748	-139'205	-158'000
costi diretti di produzione	-213'389	-320'032	-249'400
utile lordo	3'257'902	3'274'400	3'323'400
costi del personale	-2'896'374	-2'915'420	-3'020'760
costi per oneri sociali	-715'628	-708'335	-730'970
altri costi del personale	-83'462	-91'606	-57'000
rifatturazione costi del personale a enti terzi	54'084	85'073	55'000
totale costi del personale	-3'641'380	-3'630'288	-3'753'730
utile lordo II	-383'478	-355'888	-430'330
costi dei locali	-316'574	-336'815	-328'010
manutenzioni e riparazioni	-53'979	-37'860	-66'200
costi assicurazioni e tasse	-21'292	-22'838	-28'900
costi amministrativi	-75'384	-78'484	-75'000
costi comitato e assemblea	-5'027	-6'781	-5'500
totale altri costi d'esercizio	-472'256	-482'778	-503'610
totale ammortamenti	-46'554	-39'882	-49'500
risultato operativo	-902'289	-878'549	-983'440
costi finanziari, estranei o straordinari	-11'084	-11'656	-11'000
ricavi finanziari, estranei o straordinari	319	1'400	600
risultato finanziario, estraneo o straordinario	-10'765	-10'256	-10'400
maggior uscita d'esercizio (utile/-perdita)	-913'054	-888'804	-993'840

20

inclusione handicap ticino

via Linoleum 7 · CH-6512 Giubiasco
tel 091 850 90 90 · fax 091 850 90 99
info@inclusione-andicap-ticino.ch
www.inclusione-andicap-ticino.ch



inclusione
handicap ticino